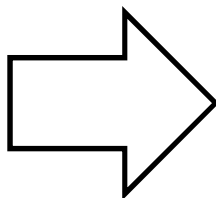


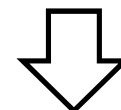
Animare interventi interculturali

- Le radici dell'animazione:
 - Storia: *precursori* e riferimenti
 - Caratteristiche peculiari: la dimensione del *fare* e del *fare con*
 - Orientamenti : la centralità dell'*iniziativa*
- L'animazione interculturale:
 - Azione sociale volta a promuovere interazioni fra soggetti e gruppi appartenenti a mondi culturali differenti in una prospettiva di riconoscimento reciproco e di ricerca di comunanze.

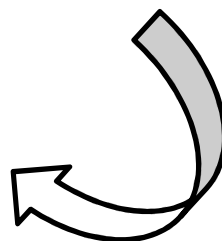
PEDAGOGIA DELL'ATTIVISMO



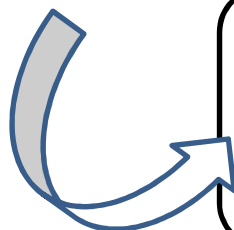
si pone in termini di
rottura rispetto alla tradizione



l'apprendimento deve tenere in
considerazione le risorse del soggetto e le
sue aspirazioni, considerando di vitale
importanza l'integrazione tra i contenuti e i
bisogni



La ricerca di una stretta
connessione tra scuola
e società scardina la convinzione
di avere due livelli
differenti di apprendimento,
l'istituzione e l'esperienza



**modello di apprendimento che
coniuga l'aspetto teorico e quello pratico in un sapere
polidimensionale.**



Sulle tracce dell'animazione

- **L'apprendimento attraverso l'esperienza, l'incoraggiamento alla creatività** (intesa come «pensiero divergente» e solitamente penalizzata da una scuola incline al conformismo e alla ripetizione), **l'importanza data alla socializzazione ed alla elaborazione di gruppo, il tentativo di recuperare l'interezza e la globalità della persona** (corpo-psiche, sensazioni-emozioni-razionalità), **il riferimento al territorio** porteranno inevitabilmente questi nuovi pedagogisti ad incontrarsi con il teatro e la cultura popolare. È da questo incontro che nascerà l'animazione in Italia.

L. Regoliosi, *Appunti per una storia dell'animazione in Italia*, in "Animazione Sociale", 13, 1989, p. 7.

Apprendimento attraverso
l'esperienza:
Intreccio teoria-prassi
Fare esperienza comune e
accomunante
Tempi e spazi di riflessione
sull'azione
Atteggiamento problematizzante

Importanza della socializzazione e della
elaborazione di gruppo:
Il mio pensiero, il tuo pensiero, il nostro
pensiero
Sperimentarsi nel proporre le proprie idee
Comporre un pensiero condiviso senza
perdere originalità di ciascuno
Le sfumature del tutto

Incoraggiamento alla creatività – pensiero
divergente:
Nuove strategie di pensiero e di azione
Possibilità di errare e di sperimentarsi
Esistenza e possibile complementarietà di più
punti di vista e di più verità

ANIMAZIONE

Tentativo di recuperare l'interesse e
la globalità della persona:
Risorse e problematicità
Il soggetto e non il problema
Lo sguardo sulla complessità
La dimensione e la percezione
personale e i ruoli sociali

Riferimento al territorio:
Contestualizzazione dell'intervento
Ambiente e comunità di riferimento
Appartenenza o distacco e non
riconoscimento
Intervento singolo e collettivo

TEATRO SOCIALE

espressione e formazione di persone,
gruppi e comunità

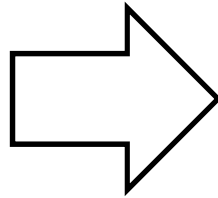
I suoi punti forti sono la
costruzione sociale della persona;
la dinamica delle relazioni
interpersonali e le comprensioni
intersoggettive; la struttura della
comunità e delle forme sociali di
piccola scala

attività performative che includono i
diversi generi teatrali, il gioco, la festa, il
rito, lo sport, il ballo, gli eventi e le
manifestazioni teatrali

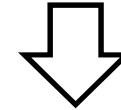
DRAMMATURGIA
FESTIVA

azione o liturgia delle comunità, minacciate di estinzione -
tradurre il vissuto collettivo in rappresentazioni pienamente
dotate di senso e di riplasmare questo vissuto comune in
forme attraverso cui si ricostruisca una comune identità

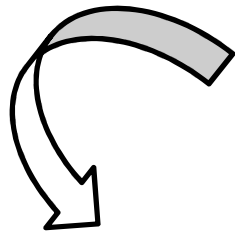
CULTURA POPOLARE



attività, inserite all'interno di una tradizione, religiosa o di altra natura, espressione dei sentimenti e della vita dei ceti più umili.



una costellazione di avvenimenti costruiti dalla comunità per la comunità stessa in cui ogni singolo ha lo spazio per relazionarsi con gli altri.



La radice popolare ci riporta inevitabilmente alla prospettiva di un'animazione capace di attivare e mantenere nel tempo reti sociali in cui le persone sono propositive nella ricerca del proprio benessere e di quello altrui.



Mario Pollo, professore università LUMSA –
esperto di animazione

“L’ambito di attività in cui si esercita l’animazione oggi va dalla scuola ai laboratori teatrali ed espressivi, dalle parrocchie ai centri sociali, dalle comunità educanti e terapeutiche alle comunità locali, dallo sport e dalle attività ludiche del tempo libero alla prevenzione e al recupero nei confronti dei soggetti a rischio o già marginali o devianti, dai Servizi pubblici all’associazionismo e al volontariato. [...] Se c’è un elemento su cui tutte le attività di animazione, nonostante le profonde differenze, convergono, è quello della tensione verso la liberazione della persona. Non importa poi se alcuni pensano a questa liberazione in termini politici, altri in termini creativi e psicologici e altri ancora in termini trascendenti. L’importante è la liberazione della persona umana da quei condizionamenti che ne limitano la realizzazione e la capacità di governo della propria esistenza individuale e collettiva.”

Pollo M., (1998), op.cit., p. 33.



Martin Buber
Filosofo, teologo e
pedagogista austriaco

DIALOGO

Partecipazione, co-protagonismo, costruzione della condizione attraverso cui matura l'incontro con l'altro.

SPAZIO DI RECIPROCITA'

IO-TU

INTERSOGGETTIVITA' =

Modello educativo progettato come "cammino comune", con riconoscimento reciproco delle parti, basato su:

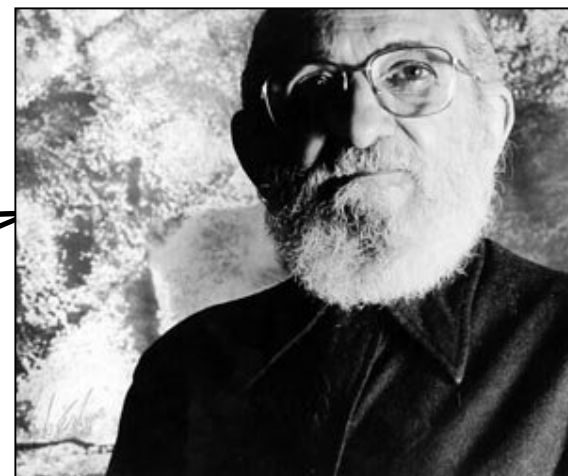
- Impegno di sincerità
- Disponibilità reciproca
 - Interazione
 - Comprensione

**RESTITUIRE
GIUSTIZIA ALLA
DIGNITA' DELLA
PERSONA**

PAROLA

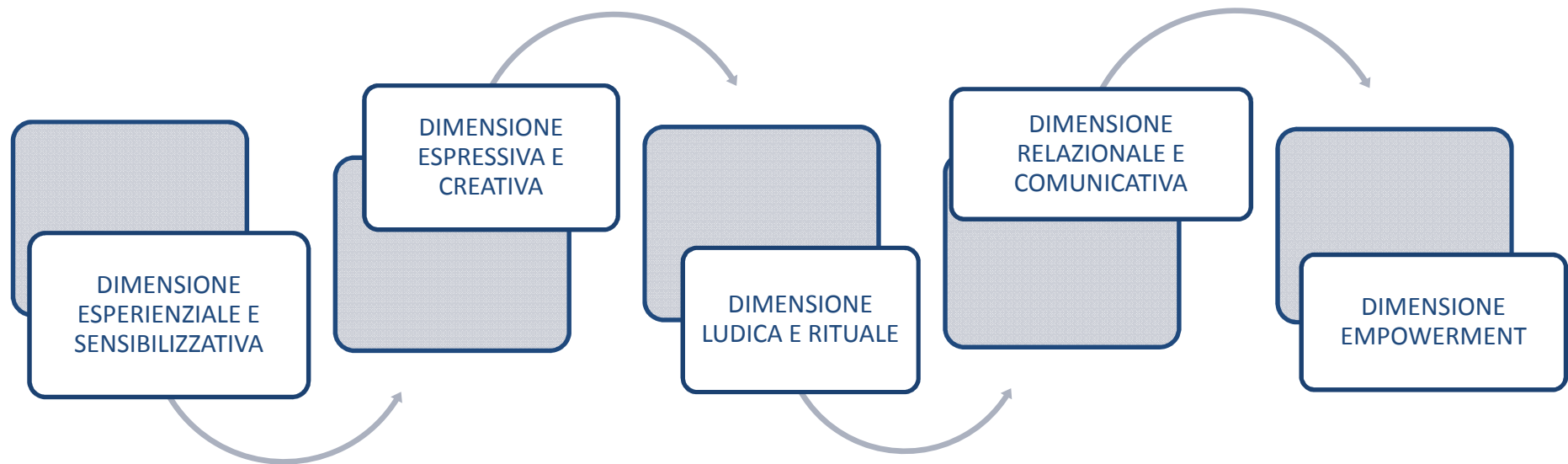
Veicolo di dialogo, rivelazione e relazione.
Strumento di liberazione e consapevolezza

**CONSAPEVOLEZZA DELLA PAROLA
e possibilità di esercitarla**



Paulo Freire
Educatore e pedagogista brasiliano

Le 5 dimensioni dell'animazione interculturale



DIMENSIONE ESPERIENZIALE E SENSIBILIZZATIVA

- Provocare occasioni in determinate situazioni e contesti – propensione per l'azione e valore all'esperienza;
- Consentire la sperimentazione attiva, diretta e personalizzata ;
- Ruolo di provocazione – destare l'attenzione!
- Forma laboratoriale – imparare facendo e fare con l'altro;
- Situazioni di incontro e di cooperazione – esposizione al contatto e all'interazione;
- Prossimità – esperienza – scoperta – sorpresa.

DIMENSIONE ESPRESSIVA E CREATIVA

- Ricerca di nuove forme espressive e di nuovi linguaggi – propensione alla soluzione creativa dei problemi;
- Elevato grado di immaginazione sociale;
- Costruzione di ponti comunicativi - anche oltre il linguaggio verbale;
- Valorizzazione delle capacità creative e comunicative di ogni soggetto;
- Il mezzo artistico e le alternative culturali – attivazione di processi interculturali.

DIMENSIONE LUDICA E RITUALE

- Il gioco e la festa come particolari esperienze umane – l'homo ludens;
- Gioco libero, gioco semi-strutturato, gioco strutturato;
- Le 4 funzioni del gioco (M.Pollo):
 - Ampliamento delle possibilità
 - Liberazione della fantasia
 - Ricerca della felicità
 - Stabilità del sistema sociale.
- Il fenomeno della festa – la festa sociale e la festa rituale.

DIMENSIONE RELAZIONALE E COMUNICATIVA

- Sviluppo di relazioni a livello di complessità crescente: individuale, di gruppo e sociale;
- Lavorare *in* e *con* gruppi;
- Comunicazione fra le parti come fattore di coesione e sviluppo sociale;
- Processi di apertura alla comunità e alle differenze;
- Dimensione relazionale e comunicativa dei progetti stessi.

DIMENSIONE EMPOWERMENT

- Percorso costante e intenzionale con cui i soggetti conquistano accesso e controllo di risorse per loro importanti;
- Rispetto reciproco – riflessione critica – capacità di cura -partecipazione al gruppo;
- Controllo – consapevolezza critica – partecipazione (Zimmerman);
- Persone *empowered* e capacità di cambiamento.

Due approcci teorico-metodologici

**RICERCA AZIONE
PARTECIPATA:** un modello di
indagine, un approccio
educativo, un processo di
cambiamento

- Informazioni aggiornate e attendibili sul contesto e destinatari
- Tre funzioni principali: conoscenza, interpretazione, collegamento.
- Osservatori sulle politiche sociali
- Efficacia garantita da: tempestività, sistematicità, cooperazione
- Visione co-costruttiva del sapere e dei processi attivati
- Azioni sociali non neutrali
- Dialogicità – competenze – interventi nel reale - partecipazione e democrazia

**SVILUPPARE COMUNITA'
INTERCULTURALI :** tra
convivenza urbana e progetti
su base territoriale

- Approccio curioso – esplorare per capire
- Conoscenza ravvicinata – contatto con testimoni significativi – stili di relazione efficaci
- Laboratorio di elaborazione di una nuova cultura
- L'animatore interculturale – esporsi
- Forme di progettazione partecipata e di problem solving.